

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Piano di prevenzione della corruzione

2016-2017-2018

1. MISURE DI CARATTERE GENERALE

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
1.1	Revisione processo di mappatura del rischio	Procedimenti e provvedimenti della Città metropolitana	R.P.C. e singoli dirigenti, per la parte di competenza	Redazione del documento di mappatura ed analisi	Entro il 31/12/2016	2016, con possibilità di aggiornamento per il 2017 e 2018	Deposito del documento sottoscritto dai responsabili. Presentazione in conferenza dei dirigenti ed al Sindaco metropolitano
1.2	Monitoraggio infrannuale dello stato di attuazione delle misure previste nel Piano	Tutte le misure previste in Tabella A	R.P.C. e i singoli dirigenti	Pubblicazione relazione Intermedia e finale	Entro settembre ed entro febbraio degli esercizi considerati	2016, 2017 e 2018	Report del Segretario generale o dei singoli dirigenti, utilizzando anche, ove previsto, il sorteggio di cui al controllo successivo di regolarità amministrativa

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
1.3	Completamento e approfondimento formazione in tema di prevenzione della corruzione	Completamento formazione di base a tutto il personale in servizio	R.P.C., Responsabile per la Trasparenza e collaboratori	n. dipendenti formati /n. dipendenti in servizio	Entro il 31/12/2018	2016, 2017 e 2018	Certificazione partecipanti
		informazione ai dirigenti sull'aggiornamento 2015 del P.N.A.	R.P.C.	n. dirigenti in formati /n. dirigenti in servizio	entro il 31/12/2016	2016	
		Formazione del personale dei servizi tecnici – dirigenti – RUP – P.O. – A.P. e assistenti al RUP su applicazione e osservanza Protocollo di Legalità	Dirigente e P.O. Servizio gare e appalti	n. RUP-P.O.-A.P.- assistenti al RUP dei servizi tecnici formati /n. RUP-P.O.-A.P.- assistenti al RUP dei servizi tecnici	entro il 31/12/2016	2016	
1.4	Recepimento delle “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” di cui alla determinazione A.N.AC. n. 6 del 28/04/2015 e pubblicizzazione del sistema di segnalazioni A.N.AC.	Realizzazione del sistema di Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito promosso da A.N.AC.	Dirigente informatica	Creazione di apposita area nella sezione Amministrazione trasparente	Entro il 1° trimestre 2016	2016	Report del responsabile della misura

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misura 1.1: la misura richiede la revisione dell'iniziale mappatura ed analisi del rischio alla base dei PTPC 2014 e 2015 secondo la metodologia richiesta dal PNA e dal suo aggiornamento 2015.

Misura 1.2: la fase del monitoraggio delle singole misure del Piano, peraltro espressamente prevista ed attuata con riferimento ai PTPC 2014 e 2015, viene inserita nella Tabella allegato A in quanto espressamente prevista al paragrafo 6.6. dell'aggiornamento 2015 al PNA, con le caratteristiche ivi richieste.

Misura 1.3: la misura si propone di completare la formazione di base già avviata nel corso del 2014 e 2015 a tutto il personale in servizio ed introdurre momenti di formazione specialistica su temi specifici, quali l'aggiornamento del PNA e l'applicazione del protocollo di legalità. Trattasi di formazione obbligatoria, prevista esclusivamente con personale interno e senza oneri, da inserire nel programma della formazione del personale dell'ente ai sensi dell'art. 46 del decreto legge n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08. In caso assegnazione di specifiche risorse, la formazione specialistica potrà essere integrata con l'apporto di docenti esterni altamente qualificati.

Misura 1.4; la misura impone la pubblicizzazione e valorizzazione dell'apposito protocollo di segnalazioni di illeciti istituito da A.N.A.C, di cui alla determinazione A.N.AC. n. 6/2015.

A. AREA DI RISCHIO: AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, NULLA OSTA, LICENZE, PERMESSI, COMUNQUE DENOMINATI E DA QUALSIASI SERVIZIO EMANATI, ESCLUSI I PROCEDIMENTI URBANISTICI

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
A.1	indicazione, in ogni provvedimento, del rispetto dei termini impiegati per la conclusione del procedimento o delle cause che non ne hanno consentito il rispetto. [cfr. art 35 dpr n. 33/3013 e circolare della direzione generale n. 2/2012]	provvedimenti rientranti nell'area a rischio	ciascun dirigente, per gli atti di competenza	n. richiami/ n. provvedimenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
A.2	indicazione, nella comunicazione di avvio del procedimento, degli estremi per la consultazione del P.T.P.C. e delle caselle di posta elettronica riservate alla denuncia di episodi corruttivi.	comunicazioni di avvio dei procedimenti rientranti nell'area a rischio	ciascun dirigente, per gli atti di competenza	n°richiami / n. comunicazioni rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà le comunicazioni di avvio dei provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
A.3	rotazione del personale (categorie D, C e B) addetto ai procedimenti di pertinenza del servizio "caccia e pesca"	=====	dirigente del servizio "caccia e pesca"	n ° sostituzioni /n ° 58 tipologie procedimenti censite	Sostituzione di almeno un addetto relativamente ad almeno 3 tipologie nel corso del 2016	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE DELLA MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
A.4	rotazione del personale (categorie D, C e B) addetto ai procedimenti di pertinenza del servizio "trasporti"	=====	dirigente del servizio "trasporti"	n. sostituzioni /n ° tipologie procedimenti censite (n. 31)	Sostituzione di almeno un addetto relativamente ad almeno 3 tipologie nel corso del 2016	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misure A.1 e A.2: le due misure mirano ad informare e sensibilizzare l'utente circa le garanzie procedurali dovute e risponde alle indicazioni del comma 9, lettera d), art. 1, della legge 190 e dell'art. 35 d.lgs n. 33/3013. Si dispone tuttavia la semplificazione della misura A1, essendosi consolidata nei Piani 2014 e 2015, rendendo meno onerosa e pesante la redazione dei provvedimenti di riferimento.

Misure A.3, e A.4: le misure confermano quelle già previste nel P.T.P.C. 2015-2017; la rotazione viene tuttavia limitata al primo esercizio di riferimento del Piano, in quanto il processo di subentro della Città metropolitana e di riordino delle sue funzioni, ampiamente descritto nella SEZIONE II del P.T.P.C. 2016-2018, ne rende difficoltosa l'applicazione, che potrà essere ridefinita solo una volta conclusasi la riorganizzazione generale dell'Ente.

B. AREA DI RISCHIO: PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
B.1	rispetto del protocollo di legalità, recepito con determinazione del R.P.C. n. 3686 del 22/12/2015	Inserimento nei contratti relativi all'affidamento di lavori beni e servizi previsti nel protocollo per i seguenti importi a base d'asta: i. superiore ai 40.000 € ed inferiore ai 200.000 € laddove riguardino in misura prevalente(*) le attività ivi ritenute sensibili ii. superiore ai 200.000 €.	ciascun dirigente, per gli atti di competenza	n. contratti assoggettati al protocollo/n. contratti rientranti nell'ambito di applicazione del protocollo	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
B.2	rotazione negli incarichi dirigenziali assunti da più di un quinquennio continuativo nella conduzione del medesimo servizio, salva la fungibilità delle professionalità allo scopo disponibili	=====	Sindaco metropolitano	n. incarichi assoggettati a rotazione/n. incarichi scaduti da assoggettare a rotazione	50%	2016	verifica a cura del RPC
B.3	obbligo di specifica e puntuale motivazione in caso di affidamento diretto di lavori o forniture di beni e servizi in economia	procedimenti di affidamento diretto, in economia ed ai sensi dell'art. 57 del d.lgs n. 163/2006, di lavori e forniture di beni e servizi, esclusi gli approvvigionamenti tramite convenzioni CONSIP	ogni dirigente, secondo competenza	n. motivazioni riscontrate/ n. affidamenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
B.4	applicazione del principio di rotazione nelle procedure negoziate, inteso quale esclusione dei soggetti già affidatari, per i successivi 12 mesi, dalla partecipazione al primo appalto di analogo valore economico e categoria (**)	affidamenti di lavori e forniture di beni e servizi in economia, compresi quelli attraverso Mepa e quelli attinenti l'architettura e l'ingegneria,	ogni dirigente, secondo competenza	n. rotazioni/ n. affidamenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016 , 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
B.5	obbligo di richiedere almeno tre offerte	procedimenti per l'affidamento, in economia, di lavori di valore superiore a 20.000 euro	ogni dirigente, secondo competenza	n. affidamenti preceduti da almeno tre richieste di offerta/n. affidamenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	misura da realizzare nel corso dell'esercizio 2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
B.6	intensificazione delle verifiche in capo ai soggetti affidatari di lavori, beni e servizi	riscontro delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atto notorio ex art 38 d.lgs 163/2006 e s.m.i. in capo a tutti gli affidatari di forniture di beni e servizi di valore superiore a 40.000 euro tramite MEPA	ogni dirigente, secondo competenza, per quanto riguarda la richiesta di verifica; il dirigente del servizio gare e contratti per quanto riguarda l'effettuazione delle verifiche	n. verifiche effettuate/ n. affidamenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
B.7	riscontro della dichiarazione ex art 38, comma 1 lettera i), (DURC) d.lgs 163/2006 e s.m.i. in capo a tutti gli ammessi alla relativa gara, qualora nel bando/lettera di invito sia prevista e nel concreto applicabile la facoltà di esclusione automatica (***) delle offerte anomale (almeno 10 offerte valide)	affidamenti di beni e servizi di importo a base asta pari o inferiore alla soglia di un milione di euro per lavori e 100.000 euro per beni e servizi.	dirigente del servizio gare e contratti	n. verifiche effettuate/n. ammessi ai procedimenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
B.8	rotazione, ove possibile, nell'incarico di direttore dei lavori o di direttore operativo addetto anche alla contabilità (ove distinto dal D.L.) assegnato a personale interno, qualora sia stata eseguita la medesima prestazione con lo stesso operatore economico già affidatario di altro appalto nei 24 mesi precedenti.	lavori pubblici di importo superiore a 40.000 euro, esclusi quelli in amministrazione diretta	dirigenti dei competenti servizi	n. sostituzione di almeno un assistente	50%	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC
B.9	rotazione degli assistenti di zona assegnati alle diverse aree territoriali manutentive del servizio viabilità	=====	dirigente del servizio viabilità	n. rotazioni/n. aree	Almeno 1 rotazione di un addetto	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC
B.10	Selezione dei contraenti per l'affidamento di lavori, sulla base di un elenco di operatori economici costituito dopo pubblicazione di avviso pubblico contenente i criteri per la selezione dei concorrenti da invitare, aperto a tutti i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti che fanno domanda.	procedimenti per l'affidamento di lavori attraverso la procedura di cui all'art. 122, comma 7, del d.lgs 163/200	Dirigente del servizio titolare dell'affidamento	n. selezioni attuate secondo il metodo previsto dalla misura/n. contratti stipulati rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	Misura da realizzare nel 2016 e mantenere nel 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
B.11	Costruzione ed implementazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio del rischio	Definizione di indicatori ricavati da quelli suggeriti nella sezione speciale appalti del P.N.A. 2015	R.P.C. e dirigente Informatica per strutturazione sistema informatico tutti i dirigenti per	Configurazione sistema informatico raccolta	100% 100%	1° semestre 2016 01 luglio 2016	Report del dirigente Informatica

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
			implementazione	n. inserimento appalti soggetti a censimento / n. totale appalti soggetti a censimento			Report dirigenti al RPC
B.12	Censimento contratti	Inserimento nel gestionale documentale (IRIDE) di tutti i contratti redatti in forma di scrittura privata, lettera d'ordine e attraverso MEPA rientranti nell'ambito di applicazione del Dlgs n. 163/2006 (****)	I dirigenti competenti per materia o loro delegati	n. contratti registrati / n. contratti rientranti in casistica	90%	2016, 2017, 2018	a campione; il RPC verificherà i contratti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misura B.1: la misura viene aggiornata alla luce del recepimento del protocollo di legalità approvato con determinazione del RPC n. 3686 del 22/12/2015.

Misura B.2: la misura introduce il criterio della rotazione del personale nell'ambito dei servizi ritenuti maggiormente a rischio per la natura e rilevanza dei procedimenti trattati e si accompagna alle analoghe misure B9 e B10, la rotazione tuttavia viene limitata al primo esercizio di riferimento del Piano, in quanto il processo di subentro della CM e di riordino delle sue funzioni, ampiamente descritto nella sua SEZIONE II, rende difficoltosa l'applicazione di questa specifica misura, che potrà essere ridefinita solo una volta conclusasi la riorganizzazione generale dell'Ente.

Misure B.3 e B.4: le misure si pongono ad integrazione di quanto stabilito nel vigente regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia; in particolare la misura B3 è in linea con i recenti orientamenti dell'AVCP di cui alle deliberazioni n. 2/2011 e 8/2011, mentre la misura B4 definisce modalità applicative del principio di rotazione alla luce dell'ipotesi concretizzata dall'AVCP con determinazione n. 1/2006 e della favorevole giurisprudenza (Tar Emilia Romagna n. 7142/2010; Tar Lombardia n. 137/2011; Tar Lombardia – Milano n. 2941/2012; Tar Lombardia – Brescia n. 1047/2013; Tar Molise n. 269/2014; Tar Molise n. 700/2009; CdS n. 2501/2014; Determina AVCP n. 2/2011).

Misura B.5: la misura abbassa la soglia dettata dalla disciplina di legge e regolamento.

Misure B.6 e B.7: le misure ampliano la casistica delle verifiche e dei controlli richiesti dal vigente regolamento per l'effettuazione dei controlli sull'autocertificazione, conformemente alle misure suggerite nell'allegato 4 al P.N.A.

Misure B.8 e B.9. introducono l'obbligo di rotazione nell'affidamento degli incarichi della direzione lavori di opere pubbliche e degli assistenti di zona a soggetti interni, la sostituzione tuttavia viene limitata al primo esercizio di riferimento del Piano, in quanto il processo di subentro della CM e di riordino delle sue funzioni, ampiamente descritto nella sua SEZIONE II, rende difficoltosa l'applicazione di questa specifica misura, che potrà essere ridefinita solo una volta conclusasi la riorganizzazione generale dell'Ente.

Misura B.10: la misura consente di applicare le procedure negoziate di cui all'art. 122, comma 7, del d.lgs. 163/2006 tramite la costituzione di idonei elenchi previo avviso pubblico. La misura viene aggiornata consolidando, alla luce dell'operativi sperimentata nel 2015, la seconda delle opzioni prevista nel Piano 2015.

Misura B.11: trattasi del sistema di indicatori previsti dal punto 3.1 della sezione speciale appalti del PNA 2015. Gli indicatori saranno individuati dal RPC in collaborazione coi i dirigenti e il loro andamento annuale consentirà di monitorare il livello di rischio e di tarare le conseguenti misure.

Misura B.12: la misura tende a garantire il censimento di tutti i contratti non già verificabili attraverso la repertoriazione garantita dalla forma pubblica, con ciò consentendo adeguata forma di valutazione e monitoraggio del rischio.

(*) per prevalente si intende una quotazione dell'attività in settore sensibile superiore al 50% del corrispettivo contrattuale netto pattuito. Per attività sensibile si intende quella definita tale nel protocollo di legalità approvato con la determina citata in tabella.

(**) È possibile verificare se l'affidatario ha già ricevuto incarichi nel periodo considerato dalla misura nell'area Amministrazione trasparente, sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, corrispettivi e compensi" del sito della Città metropolitana. Vedi inoltre circolare del RPC n. 2014 e FAQ del RPC n.8 del 27/04/2015

(***) la misura accoglie l'interpretazione ANAC per cui anche dopo il primo gennaio 2016 rimane la possibilità di escludere le offerte anomale entro le soglie di cui alla tabella (Cfr bando tipo ANAC n. 2 del 2 settembre 2014, nota illustrativa paragrafo 20.

(****) vedi Atto organizzativo del SG n. 01/2015

C. AREA DI RISCHIO: CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
C.1	indicazione, in ogni provvedimento, del rispetto dei termini impiegati per la conclusione del procedimento o delle cause che non ne hanno consentito il rispetto. [cfr. art 35 dpr n. 33/3013 e circolare della direzione generale n. 2/2012]	provvedimenti rientranti nell'area a rischio	ciascun dirigente, per gli atti di competenza	n. richiami/ n. provvedimenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
C.2	Indicazione, nella comunicazione di avvio del procedimento, degli estremi per la consultazione del P.T.P.C. e delle caselle di posta elettronica riservate alla denuncia di episodi corruttivi	comunicazioni di avvio dei procedimenti rientranti nell'area a rischio	ciascun dirigente, per gli atti di competenza	n°richiami /n. provvedimenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà le comunicazioni di avvio dei procedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
C.3	costituzione di apposita commissione tecnica per la valutazione delle istanze legate ai procedimenti di cui all'area di rischio laddove sia richiesta la valutazione comparativa di più istanze per la distribuzione di fondi complessivamente superiori a 10.000 euro	procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	dirigenti responsabili dei relativi procedimenti	n. commissioni costituite/ n. procedimenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misure C.1 e C.2: le misure mirano ad informare e sensibilizzare l'utente circa le garanzie procedurali dovute e risponde alle indicazioni del comma 9, lettera d), art. 1, della legge 190.00 Si dispone tuttavia la semplificazione della misura C.1, essendosi consolidata nei Piani 2014 e 2015, rendendo meno onerosa e pesante la redazione dei provvedimenti di riferimento.

Misura C.3: la misura è funzionale a garantire l'imparzialità del processo valutativo e la pubblicità di cui al d.lgs n. 33/2013, art. 35.

D. AREA DI RISCHIO: CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONI E PROGRESSIONI DI CARRIERA

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
D.1	previsione di almeno una prova scritta collettiva, anche preselettiva, a mezzo questionari a risposta multipla	procedimenti aventi ad oggetto l'indizione di concorsi e prove selettive per l'assunzioni e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 d. lgs. n. 150/2009	dirigente del servizio addetto alle risorse umane	n. prove scritte collettive a mezzo questionari a risposta multipla/n. concorsi, selezioni e progressioni indette	100%	2016, 2017 e 2018	report del dirigente responsabile della misura al RPC

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misura D.1: stanti i divieti assunzionali previsti dalla legge di stabilità 2015, l'applicazione della misura risulta ampiamente improbabile ed assume il valore di ipotesi da introdurre al modificarsi del quadro normativo di riferimento.

E. AREA DI RISCHIO: PIANIFICAZIONE E COPIANIFICAZIONE DELL'USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
E.1	convocazione di un dibattito pubblico aperto alla cittadinanza da parte del responsabile dei procedimenti volti all'approvazione di progetti di trasformazione urbanistica, entro 30 giorni dalla pubblicazione di cui alla lettera b) dell'art. 39 del d.lgs. n. 33/2013 per la valutazione del progetto, dandone avviso almeno 15 giorni prima mediante pubblicazione sulla home page del sito internet della Città metropolitana e dei Comuni interessati. Chiunque ha diritto di partecipare al dibattito e di fare osservazioni o proposte. Il verbale del dibattito viene acquisito agli atti del provvedimento di approvazione del progetto e pubblicato tra la documentazione di cui alla lettera b) dell'art. 39 del d.lgs. n. 33/2013	procedimenti aventi ad oggetto l'approvazione dei progetti strategici previsti dall'art. 58 delle N.T.A. del P.T.C.P.	dirigente competente in materia	n. dibattiti indetti/n. progetti approvati	100%	2016, 2017 e 2018	report del dirigente responsabile della misura al RPC che lo verificherà attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'ente
E.2	Regolamentazione ed attivazione di un forum	Regolamentazione presentazione del Piano strategico e del Piano territoriale generale nel forum	Segretario generale / Direttore generale dirigente responsabile del procedimento	Deposito delibera di approvazione regolamentazione Piano strategico e Piano territoriale approvati / Piani sottoposti	100% 100%	31/07/2016 2016, 2017, 2018	Approvazione regolamento ----- Report acquisito dal dirigente responsabile del regolamento

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misura E.1: la misura si accompagna alle ulteriori specifiche forme di pubblicità previste nella normativa di riferimento per la Trasparenza e recepisce una delle proposte della Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella P.A. costituita con Decreto del Ministro per la P.A. del 23 dicembre 2011, l'attuazione della misura dipenderà comunque dall'evoluzione della normativa regionale di settore, che dovrà adeguarsi al riordino delle funzioni disposto dalla legge n. 56/2014 e superare l'attuale transitoria sospensione delle correlate attribuzioni disposta dalla l.r. n. 19/2015.

Misura E.2: si introduce una ulteriore misura di trasparenza e pubblicità riferibile ai principali strumenti di pianificazione della Città metropolitana. La misura si presta ad essere coordinata con le disposizioni dello Statuto metropolitano di prossima approvazione.

F. AREA DI RISCHIO: ATTIVITA' DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
F.1	rotazione nella composizione delle pattuglie	====	dirigente del Corpo	n. assegnazioni a diversa pattuglia/n. pattuglie	rotazione di almeno il 25% delle pattuglie	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC
F.2	rotazione su base territoriale, per almeno un trimestre all'anno, nella composizione delle pattuglie, ove non sia possibile applicare la misura F1	====	dirigente del Corpo	n. assegnazioni a diversa pattuglia /n. pattuglie	rotazione di almeno il 10% delle pattuglie	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misure F.1 e F.2: le misure rispondono all'esigenza di rotazione del personale di cui alla legge 190 e possono realizzarsi integrandosi l'una con l'altra. la rotazione viene tuttavia limitata al primo esercizio di riferimento del Piano, in quanto il processo di subentro della Città metropolitana e di riordino delle sue funzioni, ampiamente descritto nella sua SEZIONE II, rende difficoltosa l'applicazione di questa specifica misura, che potrà essere ridefinita solo una volta conclusasi la riorganizzazione generale dell'Ente.

G. AREA DI RISCHIO: TUTELA AMBIENTALE

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
G.1	rotazione tra gli istruttori tecnici all'interno delle unità operative dei servizi ambientali nell'assegnazione delle pratiche relative al medesimo impianto/impresa	procedimenti autorizzativi/concessori in ambito ambientale (aria, acqua, rifiuti, ecc)	dirigente di riferimento	n. variazioni assegnazioni procedimenti relativi a impianti esistenti/ n. assegnazioni procedimenti relativi a impianti esistenti	10% annuo	2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC
G.2	rotazione del personale-(categorie D e C) tra le diverse Unità Operative all'interno del servizio "ambiente"	procedimenti autorizzativi/concessori in ambito ambientale (aria, acqua, rifiuti, ecc)	dirigente di riferimento	n. rotazioni/n. istruttori per unità operativa	rotazione di almeno due dipendenti di cat C/D su n 12 istruttori	misura da realizzare nel corso dell'esercizio 2016	report del dirigente responsabile della misura al RPC
G.3	preventiva comunicazione da inviare ai dirigenti del servizio "ambiente" e del servizio "caccia e pesca" in caso di definizione bonaria di controversie giudiziali ex L. n. 689/81	ordinanze ingiunzioni in materia di sanzioni ambientali e di caccia e pesca	dirigente dell'avvocatura	n. comunicazioni/n. accordi bonari	100%	2016, 2017 e 2018	report del dirigente responsabile della misura al RPC
G.4	preventiva valutazione da richiedere all'avvocatura metropolitana nel procedimento sanzionatorio	ordinanze ingiunzioni di importo inferiore a quello della contestazione, emesse dal servizio "ambiente" e dal servizio "caccia-pesca"	dirigenti del servizio "ambiente" e del servizio "caccia e pesca"	n. valutazioni/n. ordinanze ingiunzioni di importo inferiore alla contestazione	100%	2016, 2017 e 2018	report del dirigente responsabile della misura al RPC

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Trattasi di misure direttamente suggerite dal dirigente del servizio ambiente, sulla scorta della rilevanza ed interdisciplinarietà dei provvedimenti di competenza. In particolare, per quanto riguarda le misure di rotazione **G1** e **G2**, le frequenze proposte tengono conto degli avvicendamenti del personale già avvenuti e della necessità di non vanificare comunque l'intenso lavoro di approfondimento su ciascun impianto/impresa necessario per la redazione di istruttorie di qualità, come anche di consentire al personale di raggiungere e mettere a frutto la necessaria specializzazione per ben governare la complessa materia ambientale nei suoi settori specifici. A tale scopo il dirigente segnala che prosegue il percorso formativo interno rivolto a tutto il personale anche per facilitare tale rotazione. La rotazione viene tuttavia limitata al primo esercizio di riferimento del Piano, in quanto il processo di subentro della Città metropolitana e di riordino delle sue funzioni, ampiamente descritto nella sua SEZIONE II, rende difficoltosa l'applicazione di questa specifica misura, che potrà essere ridefinita solo una volta conclusasi la riorganizzazione generale dell'Ente.

H. AREA DI RISCHIO: INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO, COMPRESI QUELLI RIENTRANTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS N. 163/2006 E S.M.I.

N.	MISURA DI PREVENZIONE	OGGETTO DELLA MISURA	RESPONSABILE MISURA	INDICATORE	TARGET	VALENZA TEMPORALE	SISTEMA DI CONTROLLO E MODALITA' DI VERIFICA
H.1	richiesta di almeno tre preventivi in caso di avviso andato deserto	tutti i procedimenti rientranti nell'area a rischio	tutti i dirigenti, secondo competenza	n. preventivi/n. avvisi deserti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
H.2.	intensificazione delle verifiche in capo ai soggetti affidatari	riscontro delle dichiarazioni sostitutive di certificazione in capo a tutti gli affidatari	ogni dirigente, secondo competenza, per quanto riguarda la richiesta di verifica; il dirigente del servizio gare e contratti per quanto riguarda l'effettuazione delle verifiche	n. verifiche effettuate/ n. affidamenti rientranti nella casistica prevista dalla misura	100%	2016, 2017 e 2018	a campione; il RPC verificherà i provvedimenti sorteggiati in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

COMMENTO ALLE MISURE PREVISTE:

Misura H.1: la misura viene introdotta a seguito del riscontro di una significativa percentuale di incarichi conferiti *intuitu personae* nel corso del biennio 2011-2012.

Misura H.2: la misura amplia la casistica delle verifiche richieste dal vigente regolamento per l'effettuazione dei controlli sull'autocertificazione, conformemente alle misure suggerite nell'allegato 4 al P.N.A.